



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 28 Agosto 2014

In seduta odierna, alle ore 09:30, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

1)	BULBI	MASSIMO	-	PRESIDENTE	A
2)	BRUNELLI	MAURIZIO	-	VICE PRESIDENTE	
3)	BAGNARA	GIANLUCA	-	ASSESSORE	
4)	BARAVELLI	BRUNA	-	ASSESSORE	
5)	GARBUGLIA	LUCIANA	-	ASSESSORE	A
6)	MERLONI	DENIS	-	ASSESSORE	
7)	MONTESI	MARINO	-	ASSESSORE	

Presiede il VICE PRESIDENTE BRUNELLI MAURIZIO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 80584/2014 DELIBERAZIONE N. 297

COMUNE DI GAMBETTOLA. PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA, COMPARTO "DT3 - VIA BUOZZI-VIA ZOFFOLI" (COMPARTO N°30). RICHIESTA PARERE AI SENSI: ART. 12 DEL D.LGVO 03.04.2006 N. 152; ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; ART. 35 DELLA LR 20/2000 E S.M.I.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il Piano Particolareggiato d'Iniziativa Privata trasmesso dal Comune di Gambettola “comparto DT3 – Via Buoizzi-Via Zoffoli (comparto n°30), a questa Amministrazione Provinciale in data 29/04/2014 ed assunto agli atti con prot. n. 44366 in pari data, al fine dell'espressione dei pareri di competenza della Provincia;

Dato atto che il Comune di Gambettola è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e s.m.i., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (R.U.E.) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 60 del 06/11/2012;
- Piano Regolatore Generale (P.R.G.) approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31133/715 del 08/09/1998 e successive Varianti;
 - Piano Operativo Comunale (P.O.C.) adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 24.02.2014;

Evidenziato che:

- sul Piano Particolareggiato in oggetto, questa Provincia ha richiesto integrazioni con nota prot. prov. le n. 54174 del 23/05/2014;
- il Comune ha inviato le integrazioni richieste completando definitivamente la pratica in data 13/06/2014, con nota acquisita agli atti al prot. prov. n. 61954 del 16/06/2014;
- il Comune con nota del 01/07/2014, assunta al prot. prov. n. 67587 del 01/07/2014, ha inoltre dichiarato che il piano è stato depositato e pubblicato dal 29/04/2014 al 28/06/2014, ed entro tale data non sono pervenute osservazioni;

Verificato che sui piani attuativi la Provincia:

- ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, esprime parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) nell'ambito degli atti di assenso resi nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, può formulare osservazioni a previsioni che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti a livello superiore;
- in base all'art. 6, comma 3 bis, del D.Lgs. n. 152/2006, come sostituito dall'art. 1 del D.lgs. 4/2008, si esprime in merito alla valutazione ambientale, previa acquisizione delle osservazioni presentate;

Premesso che:

- il Piano particolareggiato di iniziativa privata Comparto n. 30, sito in Via Buoizzi-Via Zoffoli, era già stato precedentemente presentato a questa Amministrazione in data 13/12/2012 ed assunto agli atti con prot. n. 115955;
- il Piano proposto prevedeva la realizzazione di due strutture medio-piccole, una alimentare con SV di 1.500 mq e una non alimentare con SV di 800 mq, più 250 mq di SUL di superficie da destinare ad attività direzionali, uffici bancari/assicurativi, uffici pubblici/privati, artigianato di servizio, pubblici esercizi;

- la proposta progettuale del piano, prevedeva una configurazione a livello urbanistico/edilizio e logistico/distributivo, delle strutture commerciali-direzionali, come un unico complesso edilizio, suddiviso solo internamente a livello distributivo e con le dotazioni degli standard in forma aggregata;
- con delibera n° 17 del 15/01/2013 il PUA, la Giunta Provinciale si esprimeva sul Piano di cui sopra, rilevando la proposta progettuale in contrasto con le disposizioni normative del **PSC-RUE** e del **PTCP** e quindi, l'impossibilità di accogliere la richiesta pervenuta dal Comune di Gambettola, in merito all'espressione dei pareri di competenza su tale strumento;
- le motivazioni della non conformità del Piano suddetto, afferivano al disposto normativo dell'art. 67, c. 8, delle Norme del PTCP, recepito dalla scheda n°30 del RUE che disciplina l'attuazione dell'area in oggetto e che stabilisce che le previsioni commerciali debbano configurarsi strutture di vendita isolate e distinte tra loro, compresa l'organizzazione delle dotazioni degli standard che dovranno essere autonomi e distinti;

Dato atto che con delibera di Giunta Provinciale n° 183 del 19/12/2013, è stata adottata la Variante al PTCP, ai sensi dell'ex art. 27/bis, con la quale è stata proposta anche un adeguamento della disciplina urbanistica del commercio, per allinearla alle sopravvenute normative statali e disposizioni regionali;

Precisato tuttavia che attualmente la Variante al PTCP di cui sopra, è in fase di adozione e pertanto, fino alla sua definitiva approvazione sono da applicarsi le disposizioni di salvaguardia di cui all'art. 12 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamate le valutazioni intercorse durante alcuni incontri con il Comune di Gambettola, con le quali si sono indicate le linee guida necessarie a rendere il progetto del Piano conforme, in modo da superare gli aspetti di contrasto con la normativa vigente;

Constatato che il nuovo Piano presentato ha recepito le valutazioni e le indicazioni proposte durante gli incontri di cui sopra, prevedendo due strutture commerciali distinte, sia sotto l'aspetto del progetto edilizio, sia a livello distributivo-organizzativo, si precisa quanto segue:

1) Contenuti del progetto di Piano Urbanistico Attuativo

- **l'area interessata dal Piano attuativo in oggetto, negli strumenti urbanistici vigenti è così individuata:**
 1. dal PRG è classificata in parte come zona DT3 a-b "Zona produttiva di espansione di nuovo impianto, destinata per attività commerciali all'ingrosso e al minuto" e in parte come AT-AC "Zona per attrezzature pubbliche";
 2. nel PSC vigente è inserita nell'ambito del territorio consolidato specializzato per attività produttive (Art. A-13), in parte individuato come "Previsioni di destinazione produttiva o residenziale confermate da PRG approvato" e in parte "Previsioni con destinazioni dotazioni territoriali confermate da PRG approvato";
 3. il RUE vigente conferma la destinazione del PRG, inserendo in parte l'area come produttiva nell'ambito specializzato attività produttive Allegato B – pregresso PRG – scheda 30" e destinandone parte a "dotazione di servizi – f2 -attrezzature civili di interesse comune e generale"; in particolare, la scheda "Comparto 30", prevede per

una superficie territoriale pari a 14.450 mq relativa alla destinazione DT3, la possibilità di realizzare due strutture medio-piccole, una del settore alimentare per una superficie di vendita max. di 1.500 mq. e una del settore non alimentare per una superficie di vendita max. di 800 mq., per una SUL max a destinazione commerciale pari a mq. 3.400. Tale scheda specifica inoltre che le strutture dovranno essere "isolate e distinte tra loro" e *gli edifici non si potranno configurare come centro commerciale e/o area commerciale integrata, così come stabilito in sede di Conferenza Provinciale dei Servizi sul Commercio conclusasi in data 21.03.2000, il cui esito è stato recepito all'art. 67, c. 8, delle norme del PTCP.* Inoltre per l'attuazione del comparto sono richiesti come oneri aggiuntivi la realizzazione di varie opere pubbliche e la cessione di 5.900 mq. da destinare ad attrezzature collettive f2.

● **gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:**

1. l'area oggetto d'intervento è il lotto con destinazione urbanistica DT3, dell'ampiezza di superficie territoriale pari a 14.450 mq., è ricompresa nel perimetro del territorio urbanizzato ed è interessata dalle fasce di rispetto sia dell'elettrodotto, pertanto ricadente in parte in "Ambito da riqualificare 5", sia della fascia di rispetto della ferrovia Bologna-Ancona;
2. il progetto del Piano prevede di realizzare due edifici con destinazione commerciale al dettaglio, il primo accoglie una struttura medio-piccola alimentare con SV di 1.500 mq, mentre il secondo edificio è suddiviso in una struttura medio-piccola non alimentare con SV di 800 mq e una struttura di mq. 250 mq di SUL, destinata ad accogliere attività direzionali, o uffici bancari/assicurativi, o uffici pubblici/privati, o artigianato di servizio, o pubblici esercizi;
3. lo schema distributivo-organizzativo progettuale individua le seguenti superfici e dotazioni di standard:
 - SUL complessiva pari a 3.650 mq, di cui 3.400 mq per attività commerciali al dettaglio e 250 mq per attività direzionali/a.s./p.e.
 - parcheggi pubblici mq. 1.462 mq per n° 45 p.a.;
 - verde pubblico mq. 2.200 mq;
 - parcheggi pertinenziali 6.658 mq per n° 167 p.a., suddivisi:
 - mq. 4.950 – n. 116 p.a., della s.a.;
 - mq. 1.250 – n. 40 p.a., della s.n.a.;
 - mq. 458 – n. 11 p.a., della attività direzionale;
 - la realizzazione di ulteriori dotazioni pubbliche così come previsto dalla scheda "Comparto 30" del RUE;
 - la cessione gratuita al Comune di 5.900 mq di SF da destinare ad attrezzature collettive.

2) Rapporto ambientale preliminare

Il Rapporto preliminare redatto dal soggetto attuatore, **pur non pervenendo ad una diretta espressione di esclusione del Piano dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)**, constata che l'intervento, data la sua ubicazione (all'interno del tessuto consolidato già fortemente urbanizzato) e le sue condizioni attuative (di fatto un intervento che riguarda un'area di limitate dimensioni e per la quale non è necessario realizzare nuove reti infrastrutturali pubbliche ma si prevede solo di adeguare e ampliare alcune delle esistenti):

- presenta un trascurabile impatto sul contesto esistente;
- non influenza altri piani o programmi;

- rispetto alla componente del traffico la nuova configurazione non aggraverà ulteriormente la situazione attuale, dato che contestualmente all'apertura della nuova struttura commerciale alimentare, si prevede la cessazione dell'attività commerciale esistente limitrofa;

Come onere di sostenibilità verranno realizzate alcune opere extra-standard, come previste dalla scheda n. 30 del RUE, quali:

- la rotonda tra Via Buozzi e Via Zoffoli;
- la realizzazione di un tratto di ciclabile;
- il rifacimento di un tratto di illuminazione pubblica;
- la cessione di di 5.900 mq. di superficie territoriale da destinare ad attrezzature collettive f2.

Il soggetto attuatore alla luce di quanto sopra, non ravvisa quindi impatti significativi sull'ambiente, in base alle suddette valutazioni e considerazioni, oltre che per le caratteristiche e gli obiettivi sopra descritti.

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area è situata in pianura, ad Ovest del centro storico di Gambettola, immediatamente a valle della ferrovia BO-AN, ad una quota media di 28 m.s.l.m.. I terreni sono di origine continentale fluviale e di età pleistocenica e presentano una elevata variabilità litologica, sia in senso verticale che orizzontale, con alternanze di sabbie, limi e argille e miscele di tali litotipi. Le prove effettuate (CPT e sondaggio a rotazione) hanno confermato tale variabilità, evidenziando la prevalenza di sedimenti argilloso – limosi, con intercalazione di livelli sabbiosi, attribuibili ad un ambiente di deposizione di piana alluvionale, con episodi di tracimazione fluviale. Non sono segnalate problematiche di tipo geotecnico, ipotizzando di poter realizzare fondazioni superficiali con normali carichi d'esercizio.

In relazione al Rischio idrogeologico, l'area è parzialmente indicata come “di potenziale allagamento”, con tirante idrico di riferimento compreso tra 50 cm e 150 cm e pertanto soggetta alla normativa di cui all'art. 6 delle NTA del PSAI dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli. La zonizzazione del Piano di Bacino, interessa quasi esclusivamente la parte destinata ad Attrezzature Comunali (AC), non inclusa in questo PUA. Per quanto riguarda il PUA, il progetto prevede, ai fini dell'adozione di misure di protezione e/o riduzione della vulnerabilità richieste dal PSAI, un innalzamento di quota di tutta l'area di circa 100 cm, ritenuto sufficiente ad assolvere la prescrizione. **Preso atto di tale misura, si prescrive che, in sede di progettazione della zona AC, il rischio di alluvionamento dell'area dovrà essere attentamente valutato, adottando le richieste misure di riduzione del rischio, anche in relazione all'aggiornato stato di fatto delle aree contermini.**

Risposta sismica di sito: è stata realizzata una indagine mediante MASW attiva. Dai risultati della prova, è stata definita una Vs30 di 204 m/sec, ed una categoria di suolo C. Con riferimento alla destinazione d'uso dell'area AC per attrezzature comunali (pari a 5.900 mq), ancora non determinata, si prende atto della dichiarazione dell'Amministrazione comunale, per la quale non si prevedono interventi di edificazione di edifici ricompresi negli elenchi di cui alla deliberazione n. 1661/2009 della Giunta della R.E.R, rendendo così non necessaria l'analisi di risposta sismica di c.d. III livello.

Come evidenziato in relazione, le prove effettuate rilevano la presenza, nel sottosuolo, di

strati sabbiosi potenzialmente liquefacibili in caso di terremoto (in particolare CPT n.5). Lo scarso spessore e la limitata continuità laterale di tali livelli, fanno comunque ritenere non probabili eventuali fenomeni di liquefazione.

In merito all'invarianza idraulica dell'intervento (Art. 9 del PSAI), ai fini del dimensionamento della vasca di laminazione, è stato utilizzato un metodo di calcolo diverso dall'ordinario, per il quale è stato acquisito parere favorevole da parte dell'autorità idraulica competente (Consorzio di Bonifica).

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica a firma del Dott. Geol. Andrea Magnani, esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con la seguente prescrizione

A1) In sede di progettazione della zona AC, il rischio di alluvionamento dell'area dovrà essere attentamente valutato, adottando le richieste misure di riduzione del rischio, anche in relazione all'aggiornato stato di fatto delle aree contermini.

B) Formulazione osservazioni ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. 20/2000 e s.m.i

Richiamato quanto descritto nelle premesse, si precisa che il Piano attuativo in oggetto, così come è stato modificato e nuovamente presentato, non presenta più quelle caratteristiche tipologiche e logistico-distributivo che precedentemente lo configuravano "come centro commerciale e/o area commerciale integrata", **se ne rileva pertanto la coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica attualmente in essere.**

C) Espressione in merito alla valutazione di sostenibilità di cui a dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

Dato atto che per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale AUSL di Cesena, ARPA Sezione di Forlì-Cesena e che a tali Enti è stato trasmesso il "Rapporto ambientale preliminare";

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno escluso la necessità che il PUA sia sottoposto alla procedura di VAS, secondo i pareri di seguito riportati:

- **AUSL di Cesena e A.R.P.A. Forlì-Cesena**, che si sono espressi congiuntamente - ai sensi del "Protocollo di intesa tra Azienda USL di Cesena e Arpa Forlì - Cesena per l'espressione dei pareri congiunti sui nuovi insediamenti produttivi e sugli strumenti urbanistici" del 07.07.2008 - con parere prot. PGFC 2946 del 28/03/2012 (acquisito agli atti con la trasmissione del piano attuativo), tale parere esclude la necessità di assoggettamento a procedura di V.A.S. di cui agli artt. da 13 a 18 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., il piano in oggetto.

Alla luce di quanto sopraccitato, si ritengono complessivamente condivisibili le considerazioni e le conclusioni dell'autorità procedente e dei soggetti competenti in materia ambientale, in merito al Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, Zona DT3 Via Buozzi-Via Zoffoli, in quanto natura ed entità dello stesso non determinano impatti di particolare rilievo.

Altresì valutati gli ulteriori aspetti ambientali, al fine di migliorare e rafforzare gli elementi di progettualità più significativi in ordine alla sostenibilità del Piano e

richiamato anche il parere AUSL-ARPA 1718/012, si evidenzia l'opportunità di assumere, nel progetto i seguenti elementi integrativi:

C1) A fronte della elevata consistenza e della predominanza del costruito e delle superfici impermeabilizzate, potrà essere raggiunta una più elevata intensità ecologica realizzando:

- gli spazi a parcheggio, sia pertinenziali che pubblici, e i percorsi pedonali e ciclabili, con l'utilizzo di pavimentazioni drenanti;
- prevedere in tutti i parcheggi, pubblici e pertinenziali, un'adeguata piantumazione di alberature ad alto fusto di essenze autoctone (circa 1 albero ogni tre parcheggi), in modo tale da contrastare l'eccessiva insolazione degli spazi di sosta;
- prevedere una adeguata piantumazione degli spazi verdi pubblici, con alberature ad alto fusto di essenze autoctone, con ciò interessando anche l'area del bacino di laminazione con specie idonee alla sua funzione idraulica; a tal fine si ritiene che il sesto di impianto debba essere almeno pari al 60% delle superfici verdi.

Tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali e delle considerazioni sopra espresse, si ritiene che la valutazione di sostenibilità ambientale, ai sensi dell'art. 5, comma 7, della L.R. 20/2000 e s.m.i. del *Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa pubblica, "Zona DT3, Via Buozzi-Via Zoffoli, Comparto n. 30"*, ubicato nel Comune di Gambettola, possa essere superata positivamente a condizione che il piano sia integrato nelle valutazioni e nelle previsioni progettuali con quanto indicato al punto C1 sopraccitato;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Viste le dichiarazioni espresse ai sensi dell'ex art. 6-bis della L. 241/1990, dalla Posizione Organizzativa e dal Responsabile del Procedimento in merito alla non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Bilancio Finanze e Provveditorato in merito alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in merito al *"Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comparto DT3 – Via Buozzi-Via Zoffoli"*, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, con le prescrizioni indicate al p.to A1 del "considerato";
2. Di non formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 35, c. 4 della L.R. 20/2000 e s.m.i. in merito al *"Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comparto DT3 – Via Buozzi-*

Via Zoffoli”, in quanto lo stesso è conforme agli strumenti urbanistici vigenti di livello superiore;

- 3. Di escludere il “*Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata comparto DT3 – Via Buozzi-Via Zoffoli*”, del Comune di Gambettola, dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano con quanto indicato al p.to C1 del “considerato”;**
- 4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Gambettola per il seguito di competenza, unitamente ad una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati (n. 34 allegati) relativamente al parere espresso al punto 1).**

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Delibera prot. n. 80584 del 25/08/14)

OGGETTO: *Comune di Gambettola* - Piano Particolareggiato Attuativo di iniziativa privata, comparto "DT3 - Via Buozzi-Via Zoffoli" (comparto n°30), relativo ad un'area ubicata nella zona centrale della città di Gambettola. Richiesta parere ai sensi: - art. 12 del D.Lgvo 03.04.2006 n. 152; - art. 5 della L.R. 19/2008; - art. 35 della LR 20/2000 e s.m.i..

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ La sottoscritta Ing. Simona Savini P.O. "Nucleo Urbanistica", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Lì, 25.08.2014

Simona Savini

☐ La sottoscritta Arch. Emanuela Piolanti Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Lì, 25/08/2014

Emanuela Piolanti

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Lì, 25.08.2014

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Lì, 28/8/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

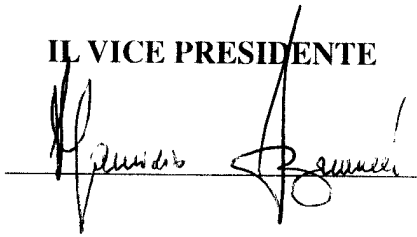
Lì,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

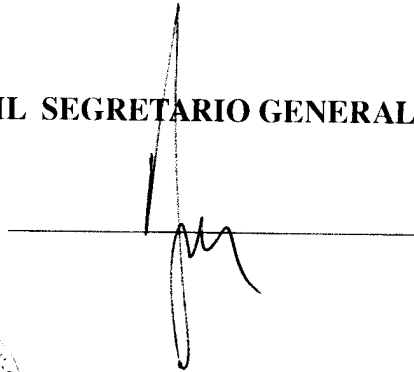
.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL VICE PRESIDENTE



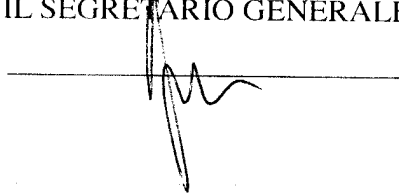
IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 2⁹ AGO. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

